

A MODENA DAL 14 AL 16 SETTEMBRE

# La filosofia? È nelle "cose"

Paola Pasquarelli

ROMA

**TUTTO RUOTERÀ** intorno al concetto di "cose" e, filosoficamente parlando, si partirà dalla meraviglia che qualcosa ci sia, e si andrà alla ricerca di cosa esattamente sia. Maestri del pensiero si confronteranno sulle varie declinazioni contemporanee delle cose, la loro produzione e il loro processo, le implicazioni del consumo, il carattere feticcio assunto da queste e le passioni che esse suscitano.

**IL PROGRAMMA** del Festivalfilosofia 2012, in programma dal 14 al 16 settembre a Modena Carpi e Sassuolo, affronta un concetto chiave della tradizione filosofica, una questione cruciale dell'esperienza contemporanea, dando la parola ai massimi esperti del pensiero contemporaneo tra cui Bauman, Augè, Searle, Sennet, Latouche, la cinese Anne Cheng, Cacciari, Galimberti, Severino e Bodei. In tutto saranno tenute cinquanta lezioni magistrali a cui saranno affiancate, mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche.

«Il Festival cade in un momento particolare per la Provincia e per la Regione così duramente colpite dal terremoto – commenta il sindaco di Modena e presidente del Consorzio per il Festivalfilosofia, Giorgio Pighi – ma questo ci impone di affrontare con maggiore chiarezza il rapporto con il terremoto chiedendoci cosa fare per tutelare le persone di fronte a questo tipo di "cose"».

**LE COSE**, si sa, che costituiscono non solo il terreno per eccellenza della domanda filosofica, ma anche il luogo materiale e teorico dove si offrono alla comprensione le trasformazioni più caratteristiche della contemporaneità. Di questo si parlerà nelle piazze e nei cortili delle tre città. Remo Bodei, Presidente del Comitato scientifico del Consorzio per il Festivalfilosofia mostrerà come si può restituire agli oggetti la loro qualità di "cose", ossia l'insieme degli investimenti affettivi, concettuali e simbolici che l'individuo e la società vi ripongono, mentre Francesca Rigotti sottolineerà il ruolo delle piccole cose nello strutturarsi dell'esperienza ordinaria. John Searl, uno dei massimi protagonisti della filosofia contemporanea, proporrà la sua teoria sugli "oggetti sociali", ovvero gli oggetti, come banconote o assegni, su cui si innestano rapporti sociali. E ancora: Emanuele Severino e Massimo Cacciari interrogheranno la questione della «cosa» alle sue estremità, occupandosi rispettivamente delle "cose prime" e delle "cose ultime" e Alessandro Bergonzoni insegnerà le cose di cui ci serviamo e siamo servi.

